

SANTA GIANNA BERETTA MOLLA

Madre di famiglia

28 aprile - Memoria

Santuario di S. Gianna

Beretta Molla

Mesero - Milano

Rito ambrosiano



Gianna Beretta nacque il 4 ottobre 1922 in terra ambrosiana, a Magenta; con vigile sapienza i suoi genitori accompagnarono la sua crescita umana e cristiana. Fu donna serena e colma di gioia; amò tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode. Si impegnò con fervore nell'apostolato, nell'opera di S. Vincenzo e nell'Azione Cattolica: sapeva che a Dio piace chi dona con gioia. Divenne medico condotto a Mesero, dove prestò la sua attività sino a pochi giorni dalla morte, sempre premurosa di aggiornare la sua competenza e di giovare al corpo e all'anima della sua gente; sua predilezione furono i poveri, gli anziani, i bambini. Inizialmente pensò di farsi missionaria laica in Brasile, poi comprese che la sua vocazione era invece il matrimonio e si sposò il 24 settembre 1955. Nella comunione di vita e d'amore della famiglia, che la nascita dei figli rendeva ancora più ampia ed impegnativa, Gianna si sentì sempre pienamente appagata. Nel settembre 1961, durante la quarta travagliata gravidanza, con la forza che le veniva dalla fede e dalla preghiera, chiese decisamente che fosse salvato il frutto del suo grembo, anche con l'offerta della propria vita. Morì una settimana dopo aver dato alla luce una bambina, il 28 aprile 1962, sabato nell'ottava della Pasqua della Risurrezione del Signore, ammirevole testimone della santità della vita.

ALL'INGRESSO

«Dio creò l'uomo a propria immagine
a immagine di Dio lo creò.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi, o Signore,
e nel tuo libro erano fissati tutti i miei giorni». Alleluia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli,
sull'esempio di santa Gianna [Beretta Molla],
vivano fedelmente la grazia
che consacra l'amore sponsale e gli affetti familiari,
e accolgano con animo grato i figli,
nei quali rifulge l'immagine stessa di Cristo,
circondandoli di vigile amore
fin dai primi istanti della loro vita.
Per Lui, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Lettura della prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo di fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui.

In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi: quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

R/ Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice ed avrai ogni bene. **R/**

La tua sposa come vite feconda
Nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R/**

SECONDA LETTURA

Lettera di san Paolo apostolo ai romani

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene: amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi: siate premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, dice il Signore,
chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

R/ Alleluia!

VANGELO

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuoi venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

Parola del Signore

DOPO IL VANGELO

«Sei tu, o Dio, che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo». Alleluia.

PREGHIERA DEI FEDELI

1. Per la Chiesa, chiamata a custodire la memoria dei santi. Sia essa stessa santa e, perciò, fedele al Vangelo che proclama. Preghiamo.
2. Per Papa Francesco che presiede la Chiesa universale e per il Vescovo Angelo cui è affidato il discernimento sul bene della nostra Chiesa diocesana. Siano saldi nell'amicizia del Signore e proclamino la sua fedeltà. Preghiamo.
3. Per le comunità cristiane del Magentino e, in particolare, per le parrocchie di Magenta, Mesero e Pontenuovo, servite dalla carità di santa Gianna e, ancora oggi, toccate dalla grazia di un dono così grande. Sappiano intensificare il loro cammino di fede. Preghiamo.
4. Per intercessione di santa Gianna ti chiediamo, Signore, di aiutare le nostre famiglie ad accogliere con riconoscenza i tuoi doni e di saper trasmettere fede e amore alle nuove generazioni. Preghiamo.
5. Per i medici e per quanti operano nella vita sociale portando il peso di responsabilità diverse. Sull'esempio di santa Gianna trovino il coraggio della generosità nel difendere la dignità di chi è malato, povero e bisognoso. Preghiamo.
6. Perché il Santuario e il centro di spiritualità della famiglia dedicati a santa Gianna Beretta Molla possano essere luogo di preghiera, di discernimento vocazionale, di ricerca paziente nel dialogo con la cultura e la società, al servizio di ogni famiglia. Preghiamo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Per l'intercessione di santa Gianna,
concedi, o Dio misericordioso, ai coniugi,
cui elargisci il dono della fecondità,
di essere fedeli al tuo originario disegno di grazia,
perché possano manifestare con luminosa chiarezza nel mondo
il mistero di amore che unisce Cristo, tuo Figlio, alla Chiesa sua sposa.
Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

O Dio, che hai ricolmato santa Gianna della forza di Cristo,
così che seppe offrire la suprema testimonianza dell'amore materno,
concedi al tuo popolo, che celebra il sacrificio di salvezza,
di onorare e di custodire sempre con religioso amore la vita umana,
segno e dono della tua bontà senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
renderti grazie, qui e in ogni luogo,
celebrando la tua potenza
di Signore e Padre del genere umano.

Tu, per moltiplicare i tuoi figli a immagine di Cristo,
con sapiente disegno hai mirabilmente associato, come ministri,
alla tua opera di Creatore
coloro che chiami alla nobile missione di genitori;
e fin dai suoi inizi guardi e accompagni
con provvido e paterno amore la vita da loro trasmessa,
disponendo di circondarla di tenero affetto e di cura sollecita,
nel rispetto della sua dignità inviolabile e sacra.

In questa nobile dedizione rifulse nella tua Chiesa
santa Gianna Beretta Molla, che oggi onoriamo.

Essa accolse con animo gioioso i doni
che le furono elargiti dalla grazia divina
e li fece fruttificare con alacre impegno.

Si prodigò esemplarmente nella sua professione
prendendosi cura dei fratelli più bisognosi,
con generosa dedizione.

Visse mirabilmente il mistero dell'amore sponsale,
sorretta dallo Spirito santo;
rimase eroicamente fedele alla tua legge,
e per l'incolumità del frutto del suo grembo,
non esitò a donare,

come segno di singolare affetto materno,
la propria vita con fede intrepida e ardente.

Uniti a questa tua serva beata
e a tutte le madri sante nei cieli,
con gioia ti innalziamo, o Padre,
l'inno della tua gloria:

Santo, santo, santo.....

ALLA COMUNIONE

«In verità vi dico:
ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me, dice il Signore». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai reso partecipe il tuo popolo
della mensa del pane di vita,
infiammalo di amore sincero,
e fa' che, per l'intercessione della santa Gianna,
con fermo proposito e azione coerente
sempre rispetti e protegga l'inviolabile dignità dell'uomo
che Cristo stesso, con il suo Sangue,
ha redento e nobilitato.

Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

***R/** Amen.*